

Ti seguirò, ti seguirò o Signore,
e nella tua strada camminerò.

Ti seguirò nella via dell'amore
e donerò al mondo la vita.

TI SEGUIRO'

Ti seguirò nella via del dolore,
e la tua croce ci salverà.

Ti seguirò nella via della gioia,
e la tua luce ci guiderà.

MESSA CRISMALE con l'Arcivescovo in Cattedrale mercoledì ore 18.30

Celebrazioni del TRIDUO PASQUALE

14/04 - Giovedì santo	S. Messa in Cœna Domini	ore 20.00
15/04 - Venerdì santo	Via Crucis con i bambini	ore 15.00
	Celebrazione della Passione	ore 18.00
	Via Crucis meditata	ore 21.00
16/04 - Sabato santo	Veglia Pasquale	ore 21.00
17/04 - Pasqua	SS. Messe	ore 9.00 ore 11.00 ore 17.30
	Vespri solenni	

Giovedì, Venerdì e Sabato Santo
Ufficio di letture e Lodi ore 8.00

Confessioni

lunedì 11 ore 20.45 a Casteldebole
martedì 12 ore 20.30 al Cuore Immacolato di Maria
mercoledì 13 ore 21.00 a S. Pio X
venerdì 15 ore 9.00-12.00 e 16.00-17.45 a Casteldebole
sabato 16 ore 9.00-12.00 e 16.00-19.00 a Casteldebole

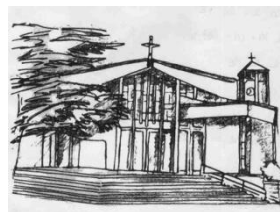
Benedizione delle uova: sabato 16 aprile alle 11.00 e alle 16.30

Percorso sinodale

Papa Francesco invita tutta la Chiesa ad avviare un percorso sinodale, cioè momenti di ascolto per "camminare insieme" da credenti, momenti di condivisione in cui ciascuno si senta ascoltato e possa dare il suo contributo a dare volto alle nostre parrocchie. Le nostre parrocchie, infatti, pur tra tante difficoltà, sono chiamate anche oggi a essere la presenza della Chiesa a km zero, comunità aperte a tutti, vicine alla nostra quotidianità.

Per questo proponiamo due date in cui vivere questo momento di ascolto e condivisione: **mercoledì 27 aprile ore 16.00** e **giovedì 28 ore 20.45** in parrocchia.

† Affidiamo alla preghiera di suffragio il def. CLAUDIO LIMANDRI (anni 88) abitante in via De Nicola, 32.



Zona pastorale Borgo-Lungoreno

Parrocchia dei Santi
GIOVANNI BATTISTA E
GEMMA GALGANI

Via Caduti di Casteldebole 17
40132 BOLOGNA - Tel. 051/561.561
www.parrocchiacasteldebole.it



10 APRILE 2022

QUALE GIOIA

**Quale gioia, mi dissero:
andremo alla casa del Signore.
Ora i piedi, o Gerusalemme
si fermano davanti a te.**

Ora Gerusalemme è ricostruita
come città salda, forte ed unita.

Salgono insieme le tribù di Hahvé
per lodare il nome del Dio d'Israel.

Là sono posti i seggi della sua giu-

stizia / i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme
sia pace a chi ti ama, pace alle tue mu-
ra.

Su di te sia pace, chiederò il tuo bene;
per la casa di Dio chiederò la gioia.

Noi siamo il suo popolo, Egli è il no-
stro Dio, / possa rinnovarci la felicità.

Commemorazione dell'ingresso di Gesù in Gerusalemme

Fratelli e sorelle, fin dall'inizio della Ouaresima abbiamo cominciato a prepara-
re i nostri cuori attraverso la penitenza e le opere di carità.

Oggi siamo qui radunati affinché con tutta la Chiesa possiamo essere introdotti
al mistero pasquale del nostro Signore Gesù Cristo, il quale, per dare reale com-
pimento alla propria passione e risurrezione, entrò nella sua città, Gerusalemme.
Seguiamo perciò il Signore, facendo memoria del suo ingresso salvifico con fe-
de e devozione, affinché, resi partecipi per grazia del mistero della croce, pos-
siamo aver parte alla risurrezione e alla vita eterna.

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, **Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme.**
Quando fu vicino a Bètfage e a Betània, presso il monte detto degli Ulivi,
inviò due discepoli dicendo: «Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete
un puledro legato, sul quale non è mai salito nessuno. Slegatelo e conducetelo qui.
E se qualcuno vi domanda: "Perché lo slegate?", risponderete così: "Il Signore ne ha bisogno"». Gli inviati andarono e trovarono come aveva loro detto. Mentre slegavano il puledro, i proprietari dissero loro: «Perché slegate il puledro?». Essi risposero: «Il Signore ne ha bisogno».

Lo condussero allora da Gesù: **e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. Mentre egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada.**

Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi. quando **tutta la folla dei discepoli, pieni di gioia, cominciò a lodare Dio a gran voce per tutti i prodigi che avevano veduto.** dicendo:

«**Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore. Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli!**». Alcuni farisei tra la folla gli dissero: «Maestro, rimprovera i tuoi discepoli». Ma egli rispose: «Io vi dico che, se questi taceranno, grideranno le pietre».

Parola del Signore

Dal libro del profeta Isaia

50,4-7

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato.

Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. **Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori,** le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi.

Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, **sapendo di non restare confuso.**

Salmo 21 - R./ Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, storcono le labbra, scuotono il capo: «Si rivolga al Signore; lui lo liberi, lo porti in salvo, se davvero lo ama!».

Un branco di cani mi circonda, mi accerchia una banda di malfattori; hanno scavato le mie mani e i miei piedi. Posso contare tutte le mie ossa.

Si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte. Ma tu, Signore, non stare lontano, mia forza, vieni presto in mio aiuto.

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, ti loderò in mezzo all'assemblea. Lodate il Signore, voi suoi fedeli,/gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe, lo tema tutta la discendenza d'Israele.

Dalla lettera di S. Paolo apostolo ai Filippesi

2,6-11

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini.

Dall'aspetto riconosciuto come uomo, **umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.**

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome,

perché nel nome di Gesù **ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami:**

«Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Acclamazione al Vangelo: Lode a te o Cristo, re di eterna gloria!

† **Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Luca**

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

COME E' GRANDE

Come è grande la tua bontà che conservi per chi ti teme. E fai grandi cose per chi ha rifugio in Te, e fai grandi cose per chi ama solo Te.

Come un vento silenzioso, ci hai raccolto dai monti e dal mare; come un'alba nuova sei venuto a me la forza del tuo braccio mi ha voluto qui con Te.

Come è chiara l'acqua alla tua fonte per chi ha sete ed è stanco di cercare sicuro ha ritrovato i segni del tuo amore / che si erano perduti nell'ora del dolore.

Come un fiore nato fra le pietre va a cercare il cielo su di lui, così la tua grazia, il tuo Spirito per noi, / nasce per vedere il mondo che Tu vuoi.

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori, **e non abbandonarci alla tentazione,** ma liberaci dal male.

VENUTA L'ORA

Venuta l'ora di lasciare i suoi sino alla fine i fratelli amò: «Questo è il mio corpo che è dato per voi, questo è il mio sangue: vi salverà».

Tu sei passato come vento che va, tu nel silenzio, abbandonato dai tuoi. Chi ti ha tradito? E' uno di noi! Chi ti ha colpito? Gesù lo sai!

E' troppo il sangue che ci opprime ormai son troppe lacrime che piangiamo ormai c'è troppa gente che muore di fame c'è troppa guerra: è qui tra noi!

Tu sei la vita, sei la verità, tu dai la pace all'umanità. Non ci lasciare, rimani con noi: non c'è salvezza se non in te.

